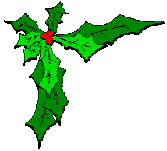




Informazione e Solidarietà



Il dovere della solidarietà

Abbiamo voluto aprire questo numero di Informazione & Solidarietà che ci porta al Natale, con il ricordo di una grande Enciclica che ha ravvivato in molti di noi la fede fondata sull'amore per il prossimo, che ha arricchito la cultura umana, suscitando l'impegno per la

che *la questione sociale oggi è mondiale, che lo sviluppo va diretto in particolare a coloro che lottano per liberarsi dal giogo della fame, della miseria, delle malattie endemiche e dell'ignoranza. "Lo sviluppo - afferma l'Enciclica - non si riduce alla semplice crescita economica. Per essere autentico sviluppo,*

*menti. Saper leggere e scrivere, acquistare una formazione professionale, è riprendere fiducia in se stessi, e scoprire che si può progredire insieme con gli altri". Il dovere della fraternità tra i popoli riguarda in primo luogo i più favoriti. I loro obblighi (i nostri), sono radicati nella fraternità umana. Il dovere di solidarietà che vige per le persone, vale anche per i popoli. Ed infine, il diritto di emigrare per costruirsi una vita degna della propria dignità deve incontrare il dovere dell'accoglienza, dell'aiuto e del rispetto della dignità dei migranti. La *Populorum Progressio* termina chiamando tutti all'opera: "Voi tutti che avete inteso l'appello dei popoli sofferenti, voi tutti che lavorate per rispondervi, voi siete gli apostoli del buono e vero sviluppo, che non è la ricchezza egoista e amata per se stessa, ma l'economia al servizio dell'uomo, il pane quotidiano distribuito a tutti, quale sorgente di fraternità... La sopravvivenza di tanti bambini innocenti, l'accesso ad una condizione umana di tante famiglie sventurate, la pace del mondo e l'avvenire della civiltà sono in gioco. A tutti gli uomini e a tutti i popoli assumersi le proprie responsabilità".* Franco, Giorgio, Pietro

deve essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo...fino a comprendere l'intera umanità. Perché ogni uomo appartiene all'umanità intera. Tutti gli uomini sono chiamati a tale sviluppo plenario. La solidarietà universale...è altresì un dovere".

L'Enciclica ricorda inoltre che, *"l'educazione di base è il primo obiettivo d'un piano di sviluppo, perchè la fame d'istruzione non è meno deprimente della fame di ali-*



solidarietà e la giustizia fino agli angoli del mondo dove sopravvive la sofferenza e l'abbandono. Quarant'anni fa Paolo VI, promulgò la *Populorum Progressio*: enciclica che ha dato una prospettiva nuova al mondo, un'anima solidaristica oltre ogni confine, trasformando l'inquietudine e l'ansia di giustizia in un progetto di cooperazione mondiale.

Con quest'Enciclica la chiesa ha scelto di stare definitivamente dalla parte dei poveri,

Numero 6

Dicembre 2007



Per le vie di Huaycan ho visto una bambina che tremava dal freddo sotto il suo vestito leggero e con poche possibilità di avere un pasto. Mi sono arrabbiato e ho detto a Dio: "perchè permetti questo?" "perchè non fai niente per aiutarla?" In quel momento Dio non parlò, mi risposi: "certamente che ha fatto qualcosa. Ha fatto me!"

Sommario

Il nuovo centro di Huaycan	2
Il "M. Polverari" raddoppia	2
Due matrimoni speciali	3
La fabbrica che uccide	3
Per contribuire	4

Il nuovo "Centro di salute integrale" è una realtà

Quello che era un sogno è diventato una realtà. Il Centro di salute Integrale sorto a fianco della casa di Accoglienza di Huaycan, e costruito con le risorse del Fondo I talo Peruviano, sarà



consegnato a Suor Goretta in dicembre. Le attività che ospita questa nuova struttura sono innumerevoli e incidono profondamente sulla realtà di Huaycan che, ricordiamo, è un agglomerato di baracche dove migliaia di persone vivono in condizioni miserevoli e dove tubercolosi e AIDS mietono migliaia di vittime.

Ma la vita degli abitanti di Huaycan è segnata anche da innumerevoli altre

patologie: parassitosi intestinali, infezioni del sistema respiratorio, malattie nervose, carenze nutrizionali, problemi odontoiatrici. E' su queste patologie che il Centro di salute integrale vuole dare risposte concrete attraverso l'organizzazione di servizi, medici specializzati e idonee terapie. Un altro campo di intervento è quello della prevenzione, soprattutto rivolta alle giovani donne spesso vittime di soprusi e



violenze. Il centro, inoltre, ha un reparto dedicato ai malati terminali, poiché le persone colpite da malattie incurabili sono rifiutate dalle strutture ospedaliere pubbliche. Ma il cuore del centro è il settore delle cure naturali,



che fornirà terapie e rimedi anche a persone provenienti da province più lontane. E' inoltre funzionante un laboratorio erboristico che produce oltre 30 formule adatte alla cura di numerose patologie. Il centro, che inizierà ad operare nel mese di gennaio 2008, avrà costi di mantenimento ingenti. La Fondazione Solidarietà è impegnata a coprire le spese di gestione, fino all'auspicabile equilibrio finanziario previsto entro il 2012. Nel frattempo, non ci nascondiamo le difficoltà che derivano da questo nuovo progetto: è dunque urgente mettere in campo una strategia in grado di raccogliere risorse finanziarie per vincere questa sfida.

Il Centro "Maurizio Polverari" di Huancayo raddoppia

Ad un anno esatto dall'inaugurazione, il "Centro Pastoral y Social Maurizio Polverari" raddoppia. Sono stati costruiti infatti i rustici di altri due piani e una piccola mansarda, così come previsto dal progetto esecutivo.

I lavori di finitura sono iniziati da poche settimane e si prevede il completamento della struttura entro febbraio 2008. Nel frattempo, le attività con i bambini non si sono interrotte poiché quotidianamente **oltre duecento bambini frequentano i corsi di sostegno scolastico e altre attività educative e di socializzazione**. I nuovi locali ospiteranno invece gli altri progetti promossi dalla Fondazione Solidarietà. In questo modo, tutte le attività saranno



Avanzamento dei lavori a ottobre 2007



concentrate in un'unica struttura così da abbattere molti costi e, soprattutto, creare le condizioni per far interagire i progetti fra loro ed aumentarne l'efficacia. A primavera infatti si trasferirà al "M. Polverari" il **laboratorio di taglio e cucito**, che nel frattempo ha assunto una dimensione produttiva e quindi realistiche prospettive di autogestione. Mentre **L'accademia pre-universitaria** nei nuovi ambienti avrà un doppio beneficio: da una parte potrà usufruire finalmente di spazi adeguati e più salubri, dall'altra risparmiare i

costi esosi dell'affitto della vecchia sede. Anche l'**ambulatorio medico** (botequin) troverà posto nel nuovo centro, cosicché anche l'assistenza sanitaria ai bambini del doposcuola sarà erogata con continuità ed efficienza. Ma il centro M. Polverari per le famiglie del quartiere di Ocopilla non è solo un luogo dove portare i propri figli a studiare oppure farsi curare un malanno, ma rappresenta molto di più: è il luogo dove i bambini possono giocare a calcio in luogo sicuro, perché completamente recintato e con educatori sempre presenti; è un punto di incontro per svolgere assemblee popolari, feste, ricorrenze. Insomma, una piazza dove far incrociare relazioni sociali e promuovere umanità.

Così come il centro raddoppia dimensioni e numero dei bambini accolti, raddoppiano anche le spese, per cui è indispensabile aumentare le donazioni e la generosità per dare continuità e prospettiva a questa bella realtà.

Sposi: condividere la festa coi bambini del Perù

Riccardo e Laura e Marco e Silvia amici dei progetti per i bambini di Huancayo e Huaycan in Perù si sono sposati. Gli sposi hanno inviato ad amici e parenti la loro "Lista" dei regali. Ovvero, offerte per sostenere le attività promosse da Padre Gaspare e Suor Goretta. Ecco la lista: la casa di accoglienza per bambine abbandonate; la scuola professionale di taglio e cucito, il

doposcuola per bambini in età scolare dai 6 agli 11 anni; l'accademia pre-universitaria; borse di studio per scuole secondarie e università; il Centro progetti M. Polverari di Huancayo; il progetto salute che prevede l'assistenza sanitaria a migliaia di persone attraverso numerosi ambulatori e nel nuovo Centro di salute Integrale appena sorto a Huaycan.



Riccardo e Laura



Marco e Silvia

“...Datevi il vostro cuore, ma non lo date in custodia uno dell'altro.

Perché solo la mano della Vita può contenere i vostri cuori. E state insieme ma non troppo vicini: poiché le colonne del tempio sono distanziate, E la quercia e il cipresso non crescono l'una all'ombra dell'altro”. [KG](#)

Perù: la fabbrica che uccide e il ricatto della disoccupazione

“E'più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli” (Matteo 19,24), ma il miliardario americano IRA Leon Renernt, non sembra preoccuparsi del parere di Gesù, e delle conseguenze. La città di *La Oroya*, non lontana da Huancayo, è la sesta più inquinata del mondo con l'88% della sua superficie contaminata da una patina composta da zolfo, piombo e cadmio. Qui, ogni giorno, la raffineria Doe Run espelle nell'aria tonnellate di polvere di piombo, ossido di zolfo, zinco e arsenico. E' il risultato del trattamento di oro, argento, piombo, rame e zinco, che la raffineria vende sul mercato internazionale. Esistono soltanto quattro fabbriche di questo tipo in tutto il mondo. Nel 1997 la Multinazionale Doe Run, fornitrice del Penta-



gono, comprò gli altoforni di La Oroya e firmò un accordo con il Governo peruviano nel quale accettava di adeguarsi rapidamente agli standard internazionali già applicati in un'altra fabbrica

Società il responsabile delle questioni ambientali del Governo peruviano e, con la minaccia di andarsene, convinse il sindaco e il sindacato, - a libro paga della società - a battersi, con manifestazioni di operai e cittadini, per il rinvio degli investimenti della società fino al 2011.

La società Doe Run ha regalato al comune la nuova stazione di polizia, offre la mensa e le cure ai bambini più colpiti. Priscilla, una donna di Oroya, mentre piange per i suoi figli intossicati, spiega così la sollevazione popolare a favore della società: “Se chiudessero la fabbrica, questo paese scomparirebbe in una notte. Noi siamo condannati e vivere e morire per la raffineria”.

del Missouri, negli USA. Invece di stanziare i fondi per contenere l'emissione dei rifiuti tossici, il miliardario americano nominò Vice Presidente della

(Il servizio dal Perù è apparso su “La Repubblica” di giovedì 8.11.2007, la sintesi è di T. Manzocchi).

La gioia del Natale è
ricambiare il suo sorriso,
perché il Natale è speranza.

SGUARDI SENSIBILI ALLA LUCE

Siamo ospiti impreparati.
Viaggiamo a bordo di un'astronave
che va secondo regole tutte sue.
La realtà ci mette di fronte
a momenti troppo difficili
per riuscire a capirne il senso.
Così non ci resta che trovare rifugio
nello sguardo dei nostri figli,
l'unica via che rimane sensibile alla luce.
Fosse solo per sopravvivere
dobbiamo imparare a contare
sul loro coraggio.
E li chiameremo così,
ancora una volta, a farci da guida
nell'andare incontro al futuro.
Perché loro sanno tante cose,
che noi abbiamo smarrito
nel diventare adulti.

In ricordo di Giuseppe Cavarzan a 15 mesi
dalla scomparsa

AUGURI

Numero 6

Direttore responsabile
Pietro Bianchi

Hanno collaborato:

Pietro Bianchi
Franco Bentivogli
Antonio Manzocchi
Giorgio Busignani
Emanuele Zabaglio



Via Cinque Febbraio, 17
47895 - Domagnano
Repubblica di San Marino

Tel.: 0549-962080
Fax: 0549-962095
E-mail: info@fondazione-solidarieta.org
www.fondazione-solidarieta.org

Per contribuire ai progetti

Per chi versa da San Marino

Conto corrente bancario N° 5512833 della Banca di San Marino
Agenzia di Borgo Maggiore ABI 8540-7 CAB 09805-3
Conto corrente bancario N° 1702182-5 della Banca Agricola Commerciale
Agenzia di San Marino Città ABI :3034 CAB 09801

Per chi versa dall'Italia sono disponibili le seguenti modalità

Versamento tramite CC/Postale: N° 47955349
ISCOS - Istituto Sindacale Cooperazione e Sviluppo
Progetti Perù, Viale Castro Pretorio, 116 - 00185 Roma

Versamento tramite CC/Bancario: ISCOS - Progetto Maurizio Polverari
Banca Intesa b. Filiale Nomentana - Piazza Bologna, 45
00162 Roma; CC/ BN° 048888251217 - cin I - ABI 03069 - CAB 05060
*Indicare nella causale: "Donazione Progetti Perù Maurizio Polverari/ botiquinos/ Scuoli-
na/ Scuola taglio e cucito/Accademia/Borse di Studio, ecc."*

I versamenti verranno poi trasferiti alla Fondazione Solidarietà di San Marino, responsabili
del progetto e quindi inviati in Perù.

**LE DONAZIONI EFFETTUATE SONO
DEDUCIBILI NELLA DENUNCIA DEI REDDITI**

Sono attestati legali dei versamenti le ricevute dei CC/P e le ricevute dei bonifici bancari.